

AI LAVORATORI - COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI - COMUNICATO ALLE LAVO

VAP, Impegno 2020 e la Banca che affonda **And the Oscar goes to...**

Rimaniamo sempre più sconcertati dal comportamento di questa azienda, che sembra stia raschiando il fondo del barile addirittura richiedendo somme già erogate per accordi pattizi con i singoli lavoratori per i trasferimenti (ne abbiamo parlato QUI), ma ora sul riconoscimento del lavoro svolto da tutto il personale siamo davvero di fronte a delle pretese “fuori contesto”.

- ❖ Abbiamo più volte chiesto all’azienda nel corso del 2020 di **riconoscere al personale un premio**, magari anche legandolo alla presenza in quanto ci sono cluster di lavoratrici e lavoratori che non hanno potuto usufruire di strumenti di conciliazione che durante l’emergenza COVID-19 hanno avuto anche la funzione di contenimento del contagio (pensiamo chiaramente al fatto che l’azienda abbia messo il personale delle agenzie tra i “non remotizzabili”);
- ❖ Abbiamo più volte chiesto all’azienda nel corso del 2020 di metterci intorno ad un tavolo per trattare gli **indici del VAP relativo all’anno 2020** (erogato a giugno 2021);
- ❖ Abbiamo più volte chiesto all’azienda di ragionare sul **ripristino di un “premio di fedeltà”** (ex 25esimo) prima che cambiassero tutti gli attori aziendali che al momento dell’abolizione si erano impegnati a riparlare in seguito;
- ❖ Abbiamo in ogni occasione ricordato all’azienda che il mancato riconoscimento dei **buoni pasto nelle giornate di Flexible Working** rappresenta un vero insulto alla dignità del lavoro svolto da remoto (che tra l’altro è riconosciuto come più produttivo);
- ❖ Abbiamo chiesto all’azienda, subito dopo la legge di bilancio 2020, di **umentare l’importo dei ticket restaurant** fino al massimo defiscalizzato per i buoni pasto elettronici (8€).

Tutte queste richieste noi riteniamo essere di buon senso: visto il periodo e visto che di fatto i bancari sono stati riconosciuti come [lavoratori essenziali](#).

Ma l’azienda con sconcerto ha dichiarato che per il VAP in pagamento a giugno ci sarà una forte riduzione (anche della componente welfare) e che non ci sarà fiscalità agevolata

Thursday 9 March 2021

sulla componente cash (che per effetto del ritardo dell'accordo non potrà nemmeno essere trasformata in credito welfare).

Riteniamo che per trattare su questo argomento delicato, visto anche che l'immobilismo aziendale ha già fatto perdere soldi ai lavoratori, occorra ritornare alle richieste che abbiamo fatto in origine perchè ci siano le condizioni per sedersi attorno ad un tavolo e iniziare a mettere concretamente le cose nero su bianco, riconoscendo ai lavoratori il valore creato nel corso di questo periodo difficile.

Chiediamo che il salario contrattato (il VAP) non venga ridotto rispetto al salario discrezionale (ad esempio l'incentivante): questo perché riteniamo che tutto ciò che è contrattato con le organizzazioni sindacali eviti la perdita di diritti e la divisione dei lavoratori.

Ma l'azienda che cosa fa? Sembra aver ridotto gli importi già stabiliti nella campagna incentivante 2020 (che è stata difficilissima e ha visto le colleghe e i colleghi oltre che guardare la carota minacciati dal bastone, essere anche attentati dal virus)!

Questa azienda più volte fa apparire in video Manager che lodano l'impegno delle colleghe e dei colleghi, anche in maniera molto partecipata ed emotivamente accattivante, ma poi queste lodi sull'impegno e la dedizione non si trasformano mai in concreti atti di premio nei confronti del personale.



Non ci vogliamo riconoscere nella banca delle apparenze, vogliamo sostanza nei vertici, come sostanziale è il nostro ruolo nel tenere i clienti ancorati a questa barca che sembra affondare! E' l'ora dei fatti!

la First Cisl del Gruppo BNL